HOTEL CALIFORNIA – The Eagles

On a dark desert highway
Cool wind in my hair
Warm smell of colitas
Rising up through the air
Up ahead in the distance
I saw a shimmering light
My head grew heavy, and my sight grew dim
I had to stop for the night
There she stood in the doorway
I heard the mission bell
And I was thinking to myself
This could be Heaven or this could be Hell
Then she lit up a candle
And she showed me the way
There were voices down the corridor
I thought I heard them say

Welcome to the Hotel California
Such a lovely place
Such a lovely face
Plenty of room at the Hotel California
Any time of year you can find it here

Her mind is Tiffany twisted
She’s got the Mercedes bends
She’s got a lot of pretty, pretty boys
That she calls friends
How they dance in the courtyard
Sweet summer sweat
Some dance to remember
Some dance to forget
So I called up the Captain

Please bring me my wine
He said
We haven't had that spirit here since 1969
And still those voices are calling from far away
Wake you up in the middle of the night
Just to hear them say

Welcome to the Hotel California
Such a lovely Place
Such a lovely face
They're livin' it up at the Hotel California
What a nice surprise
Bring your alibis

Mirrors on the ceiling
Pink champagne on ice
And she said
We are all just prisoners here
Of our own device
And in the master's chambers
They gathered for the feast
They stab it with their steely knives
But they just can't kill the beast
Last thing I remember
I was running for the door
I had to find the passage back to the place I was before
Relax said the night man
We are programmed to receive
You can check out any time you like
But you can never leave

Su un'autostrada buia e deserta,
Con il vento fresco tra i capelli
Un caldo profumo di colitas,
Si solleva nell'aria
Più avanti in lontananza,
vidi una luce scintillante
La mia testa divenne pesante e la mia vista si indebolì
Dovetti fermarmi per la notte
Lei stava sulla soglia
Ed io udii il campanello d'allarme
Mentre pensavo tra me
'potrebbe essere il paradiso o potrebbe essere l'infernò
Poi lei accese la candela e mi mostrò la strada
Si udivano nelle voci nei corridoi
E credevo che dicessero....

Benvenuto all'Hotel California
Un posto così amabile
Un volto così amabile
Ci sono tante camere all'Hotel California
In ogni momento dell'anno puoi trovarne una

La sua mente è perversa,
Ha le curvature di una Mercedes
Ha tanti bei ragazzi
che chiama amici
Danzano nel cortile,
Sudati per la dolce estate
Alcuni danzano per ricordare,
Altri per dimenticare
Chiamai il Capitano,
'Per favore, mi porti del vinò,
Lui disse
'non abbiamo quel tipo di bevanda dal 1969'

Ed ancora quelle voci si facevano udire da lontano
Ti svegliavano nel mezzo della notte
Solo per sentirle sussurrare...

Benvenuto all'Hotel California
Un posto così amabile
Un volto così amabile
Si stanno divertendo molto all'Hotel California
Che bella sorpresa,
Ti porge le sue scuse

Specchi sul soffitto
Champagne rosato sul ghiaccio
E lei disse
'Noi siamo tutti prigionieri
Del nostro controllo
E nella camera del padrone
Si sono raccolti per il banchetto
Lo trafiggono con i loro coltelli in acciaio
Ma non possono uccidere la bestia
L'ultima cosa che ricordo
È che stavo correndo verso la porta
Cercai il passaggio che mi riportasse
Indietro nel posto in cui ero prima

'Rilassatì disse l'uomo della notte

Noi siamo programmati per ricevere
Tu puoi lasciare l'albergo quando vuoi,
Ma non potrai mai abbandonarci

Il testo della canzone descrive **l'Hotel California** come una struttura di gran lusso dove ***you can check out any time you like but you can never leave*** ("*puoi lasciare libera la stanza quando vuoi ma non potrai andartene mai*"). Apparentemente la canzone narra la storia di un viaggiatore stanco che rimane intrappolato in un albergo terrificante, che all'inizio sembrava invitante e accogliente. La canzone generalmente è interpretata come un'allegoria dell'edonismoe dell'auto-distruzione dell'industria musicale della California del sud nella fine degli anni settanta; Don Henley l'ha definita "la nostra interpretazione della bella vita a Los Angeles" e, in un'intervista del 2007, aggiunse "è essenzialmente una canzone sull'oscura vulnerabilità del sogno americano, che è qualcosa che conosciamo bene". In particolare, in quel periodo gli Eagles erano preda di alcol e droga e dichiararono che si trattava di una metafora della schiavitù da stupefacenti.
La natura astratta del testo della canzone ha spinto gli ascoltatori a fare su di essa delle proprie interpretazioni. Tra esse vi sono anche affermazioni, diffuse su Internet, su presunti sottintesi satanici, soprattutto in riferimento alla strofa che dice ***And in the master's chambers - They gathered for the feast - They stab it with their steely knives - But they just can't kill the beast*** ("*e si sono radunati per il banchetto nella stanza del padrone lo trafiggono con i loro coltelli in acciaio ma non possono uccidere la bestia*"). La "**bestia**" è per antonomasia uno dei modi per indicare il Demonio (dall'Apocalisse). A sostegno di questa teoria, alcuni accostavano **l'Hotel California** a un hotel di San Francisco, acquistato da Anton LaVey e convertito in una sede della Chiesa di Satana. Altre teorie dicevano che **l'Hotel California** fosse il manicomio di Carminio, in California. Il gruppo non si è mai espresso riguardo queste teorie.
Col termine "***colitas***" (in spagnolo, "*piccole code*"), presente nella prima strofa della canzone,nello slang messicano si intendono le gemme della cannabis.

La parola "***steely***" ("*d'acciaio*", riferita ai coltelli), è una scherzosa menzione del gruppo Steely Dan, nella cui canzone ***Everything You*** *Did* è incluso il verso ***Turn up the Eagles, the neighbors are listening***, cioè "*metti gli Eagles, i vicini stanno ascoltando*".